

COMUNICATO STAMPA.

LA SENIOR PIEMONTE FEDERANZIANI DI CONCERTO CON LA RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE CON IL PATROCINIO, DEL COMUNE DI SETTIMO ORGANIZZANO PER
VENERDI 16 novembre 2019 ore 17

SALA CONSIGLIO COMUNALE DI SETTIMO (TO) , PIAZZA VITTORIO VENETO,3 IL CONVEGNO SU : "L'ORGANIZZAZIONE DELL'ONCOGERIATRIA E LA CURA DEI TUMORI DELL'ANZIANO SUL TERRITORIO".

Saluto della Sindaca: Dottoressa Elena Piastra

Relatore :

Dott. Giorgio Vellani -Direttore Oncologia asl To4;

Dott. Gaetano Senatore- Direttore, Cardiologia asl To4;

Dott. Umberto Salvi Medico di Medicina Generale asl To4

I nostri relatori informeranno ai cittadini come è strutturata la rete oncologica sul territorio: Il Centro Accoglienza e Servizi (C.A.S.) è la struttura di riferimento del paziente nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta in termini di assistenza, orientamento e supporto.

Il CAS, situato di norma presso i Servizi Oncologici delle Aziende Sanitarie ad esso afferenti, svolge un duplice ruolo:

accoglie il paziente, informandolo in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso, alle prenotazioni;

svolge mansioni sul versante amministrativo-gestionale lungo tutto il percorso diagnostico-terapeutico del paziente, prevedendo le seguenti principali attività:

attivazione del Gruppo Interdisciplinare Cure di riferimento;

verifica della presa in carico del paziente e della continuità assistenziale;

prenotazione delle prestazioni diagnostiche preliminari;

creazione e aggiornamento della Scheda Sintetica Oncologica del paziente;

gestione della documentazione informatica;

comunicazione costante con gli altri CAS della Rete.

In attuazione dei punti 1 e 2 del Piano di Attività 2017 del Dipartimento Interaziendale Interregionale Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta si individuano gli indicatori con cui sarà monitorato il funzionamento dei CAS nel corso del 2017/2018. e PDTA

Il Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC) riunisce al proprio interno medici di diversa specializzazione appartenenti a differenti Unità Operative che, attraverso una visione complessiva della persona malata e dunque grazie all'interdisciplinarietà dell'approccio clinico, stabiliscono i percorsi di cura più appropriati.

Il GIC, nello svolgimento del proprio compito di cura della persona malata, si ispira ai protocolli procedurali attualmente in vigore, ma può anche stabilire collegialmente di ricorrere a protocolli sperimentali purché regolarmente approvati.

Il principale vantaggio che deriva da una presa in carico multidisciplinare è rappresentato da una maggiore tempestività e dal coordinamento degli interventi: i diversi professionisti coinvolti nelle fasi di diagnosi e cura, che naturalmente cambiano in base alla patologia e alle specifiche condizioni di salute della persona malata, non incontrano il paziente in successione, frammentando i percorsi diagnostico-terapeutici e allungando i tempi di attesa, ma si presentano come una vera e propria équipe medica che basa la propria operatività sulla comunicazione e la condivisione interdisciplinare.